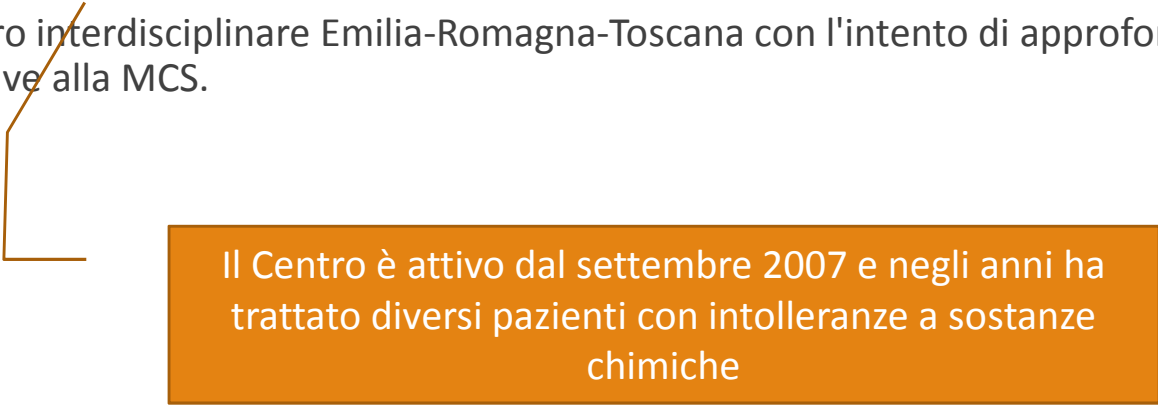


Intolleranze alle sostanze chimiche

Intolleranza alle sostanze chimiche – Delibera RER 2005

Con Delibera di Giunta 25/2005 la Regione Emilia-Romagna ha:

- inserito la Sensibilità Chimica Multipla (MCS) nell'elenco delle malattie rare;
- individuato un **Centro di Riferimento** presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare Emilia-Romagna-Toscana con l'intento di approfondire tutte le problematiche relative alla MCS.



Il Centro è attivo dal settembre 2007 e negli anni ha trattato diversi pazienti con intolleranze a sostanze chimiche


Il parere del CSS - 2008

Nello stesso periodo a livello nazionale è stata istituita presso l'Istituto Superiore di Sanità, massimo livello tecnico scientifico del Servizio Sanitario Nazionale, una task force (della quale faceva parte anche il responsabile del centro di riferimento dell'AOSP di Bologna) con il mandato di revisionare la letteratura scientifica a riguardo e di produrre un documento relativo al percorso assistenziale.

Il documento redatto dalla task force dell'ISS ha poi portato al parere del Consiglio Superiore di Sanità del 2008.

Il parere del CSS - 2008

Il 30/09/2008 il Consiglio Superiore di Sanità con apposito parere, in sintesi ha stabilito che:

- la condizione nota come MCS non appare al momento come entità nosologicamente individuabile, non essendo disponibili evidenze in questo senso nella letteratura scientifica
 - il Sistema Sanitario Nazionale è in grado di fornire un'appropriate assistenza ai soggetti che mostrano sintomi di intolleranza all'esposizione a sostanze chimiche attraverso il ricorso alle strutture di cure primarie e specialistiche esistenti, nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza garantiti a tutti i cittadini
 - la condizione nota come "Sensibilità Chimica Multipla" non può essere considerata "malattia rara"
- 

La Delibera RER 2009

Con delibera n.1297/2009 la Regione Emilia-Romagna ha recepito quanto stabilito dal Consiglio Superiore di Sanità, ed ha:

- Eliminato la Sensibilità Chimica Multipla dall'elenco delle patologie rare di cui al DM 279/01
- mantenuto attivo il Centro di riferimento individuato all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per garantire l'accoglienza, la diagnosi differenziale e la cura dei pazienti che presentano i sintomi fino ad oggi associati alla Sensibilità Chimica Multipla, ovvero manifestazioni di intolleranza alle sostanze chimiche non trattabili farmacologicamente;
- modificato il nome del centro di riferimento per la Sensibilità Chimica Multipla in **Centro di riferimento per le intolleranze alle sostanze chimiche.**

Dal 2009 ad oggi

Nell'ottica della continuità dell'assistenza al cittadino, è stato mantenuto attivo l'ambulatorio presso l'AOSP di Bologna con la nuova denominazione di Centro di riferimento per le intolleranze alle sostanze chimiche, che continua quindi a garantire l'accoglienza, la diagnosi differenziale e la cura dei pazienti che presentano sintomi di intolleranza a sostanze chimiche. *I professionisti che operano presso il Centro definiscono, nel rispetto dei principi di sicurezza ed evidenza scientifica, i percorsi che ritengono più appropriati per i soggetti in carico.*

Sono quindi stati mantenuti i percorsi assistenziali precedenti, inclusa, tramite un finanziamento dedicato – l'esenzione dalla partecipazione al costo, sia per quanto riguarda gli esami di laboratorio e specialistici, che per quanto riguarda la terapia per il trattamento dei sintomi.

Prospettive

Il centro di riferimento regionale resta formalmente individuato per la presa in carico di questi assistiti presso la U.O. Medicina del Lavoro dell'AOSP di Bologna, mantenendo la gratuità sia degli esami di laboratorio e specialistici, sia della terapia farmacologica, finalizzata al trattamento della sintomatologia, anche attraverso supplementazioni vitaminiche e dietetiche qualora siano indicate e prescritte dal centro di riferimento regionale.

Sulla scorta di esperienze già maturate in alcune Aziende della Regione, è stato stabilito di redigere ed emanare *linee di indirizzo* per tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, affinché si dotino di procedure interne, per una più attenta gestione dell'accesso dei pazienti con intolleranza alle sostanze chimiche nei vari setting assistenziali, per un contenimento dell'esposizione a tali sostanze. E' auspicabile che le associazioni di volontariato siano coinvolte nel «trasferimento locale» delle linee di indirizzo.